



Data di pubblicazione: 20/12/2018

Nome allegato: *Determinazione n. 427.pdf*

CIG: ZC226483C0;

Nome procedura: *Servizio di prelevamento e macero di materiale documentale oggetto di scarto, presso lo stabile ex INPDAP di Verbania.*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Piemonte

DETERMINAZIONE n. 427 del 19/12/2018

1. **Tipologia di Determina** Aggiudicazione
2. **Numero Visto** 8180-2018-V0271
3. **Settore** Servizi
4. **Oggetto** Servizio di prelevamento e macero di materiale documentale oggetto di scarto, presso lo stabile di Verbania ex GDP, via Zara n°23
5. **Committente** Direzione Regionale Piemonte
6. **Tipologia di procedura** P009 - AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36, C. 2, LETT. A
7. **Procedura e-procurement** NO
8. **CIG** ZC226483C0
9. **CUI** Fare clic qui per immettere testo.
10. **CUP** Fare clic qui per immettere testo.
11. **Proposta di gara** Fare clic qui per immettere testo.
12. **Importo complessivo (IVA esclusa)** Euro 5.700,00
13. **Importo complessivo (IVA inclusa)** Euro 6.954,00
14. **RUP** Giuseppe Azzara
15. **Fornitore Aggiudicatario** DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl – Via A. Farnese, 28 – 00192 ROMA (partita iva 12632201005)

Fare clic qui per immettere testo.

INPS
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

DETERMINAZIONE n. 427 /2018 del 19/12/2018

1. Oggetto: Servizio di prelevamento e macero di materiale documentale presso lo stabile di Verbania ex GDP, via Zara N°23

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016.

Autorizzazione alla spesa complessiva di € 5.700,00 Iva esclusa (pari ad € 6.954,00, IVA inclusa), da imputare sul capitolo 5U1.104018.02 dell'esercizio finanziario 2018.

CIG: ZC226483C0.

Determina di aggiudicazione

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, Presidente dell'Istituto

nazionale della previdenza sociale (INPS), per la durata di un quadriennio;

- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 28 del 24.01.2017 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 01.02.2017, di Direttore Regionale per il Piemonte al Dott. Giuseppe Baldino;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 4 del 13 marzo 2018, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2018;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 4 settembre 2018, con cui è stato approvato in via definitiva l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale - di competenza e di cassa - per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2018-2020, adottato con Determinazione Presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2018;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50, e ss.mm.ii. , recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con

procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO

l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice "[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

VISTO

l'art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A;

VISTO

l'art. 1, comma 450 della L. 296 del 27 dicembre 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 208/2015, ai sensi del quale, tra gli altri, anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o mediante Trattativa Diretta;

VISTA

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA

la necessità di liberare completamente l'immobile di proprietà sito a Verbania, in via Zara/via Fiume, dove residua la presenza di materiale documentale da inviare al macero, per il quale la Struttura del V.C.O. ha già trasmesso alla D.C. Patrimonio e Archivi la documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione al macero, quantificato in circa 60 quintali;

TENUTO CONTO che l'immobile deve essere integralmente svuotato per poter essere convertito in stabile da reddito;

VISTO

l'art. 31 del D.Lgs. 50/16, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico

del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

INDIVIDUATO con la presente Determinazione, come RUP, il Dott. Giuseppe Azzara, nella sua qualità di Responsabile p.t. del Team Gestione servizi, forniture, contrattualistica e logistica, archivi - Gestione Patrimonio strumentale;

CONSIDERATO che il funzionario individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il funzionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4° dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO CHE gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza, non soggetti a ribasso, sono stati quantificati in € 550,00 come riportato nel DUVRI Generale del Committente;

PRESO ATTO che la spesa complessiva massima ipotizzata per il servizio in parola, come stimata dall'area competente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 5.700,00 IVA esclusa, pari a € 6.954,00 inclusa; tale somma sarà precisata a consuntivo, nei limiti del valore massimo indicato, in relazione al peso effettivo di materiale, riscontrato al momento del prelievo;

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge

n. 135/2012, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

TENUTO CONTO che, al momento non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli necessari all'Istituto;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO il messaggio Hermes INPS.HERMES.11/04/2016.0001594 del 11.04.2016, a mente del quale laddove sussistano i presupposti previsti dall'art. 1, comma 510 della Legge 208/2015, l'eventuale ricorso ad acquisti sul libero mercato nell'ambito di beni e servizi assicurati da convenzioni Consip in corso di validità dovrà essere previamente autorizzato dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti, quale Centrale Unica Acquisti, con provvedimento motivato da trasmettersi al competente ufficio della Corte dei conti;

VERIFICATO inoltre che i servizi sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

TENUTO CONTO dell'urgenza di liberare lo stabile per procedere al cambio di destinazione d'uso (da strumentale a reddito) e al successivo conferimento dello stabile a reddito al Fondo Immobiliare chiuso i3-INPS, è stata condotta una indagine di mercato tra Società operanti nel Settore iscritte al ME.PA.;

VISTO l'art. 36, co.2, lett. a) D.Lgs.50/2016 che stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto";

CONSIDERATO che le Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, con riferimento ai lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, prevedono che: *"...In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza...."*;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

RITENUTO comunque di procedere all'affidamento in parola previa valutazione comparativa, nel rispetto dei principi di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, di almeno due preventivi di spesa;

CONSIDERATO che nel procedere agli inviti, questa Direzione ha selezionato operatori del settore esclusivamente tra quelli iscritti al ME.PA;

VISTE le comunicazioni per posta elettronica del 5 novembre scorso, con le quali sono stati richiesti ai sotto elencati operatori economici appositi preventivi per l'affidamento dei servizi in questione:

- BATTIONI LOGISTICA Srl - via Tiepolo n°21 - Fontevivo (PR);
- ARCOBALENO Cooperativa Sociale - via P. Veronese n°202 - 10100 Torino;
- STASIS S.a.s. - via Benedettini n°693 - 55100 Lucca;
- IDR Italiana DISTRUZIONI Riservate Srl - via Flaminia Vecchia n°657 - 00191 Roma;
- DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl - via A. Farnese n°28 - 00192 Roma

ACQUISITI i seguenti preventivi di spesa da parte dei seguenti operatori economici:

- BATTIONI LOGISTICA Srl: prezzo offerto pari ad € 150,00/quintale, Iva esclusa;
- DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl: prezzo offerto pari ad € 95,00/quintale, Iva esclusa;

CONSIDERATO che in entrambe le offerte nel costo unitario sono ricomprese tutte le attività dettagliate nella richiesta di preventivo, e comunque necessarie all'esecuzione dei servizi richiesti;

RITENUTO di affidare il servizio in parola all'operatore DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl - via A. Farnese n°28 - 00192 Roma, per aver presentato un preventivo economicamente congruo, per un importo unitario significativamente più conveniente;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:

- espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC, già verificato). Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;
- per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:
 - la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

TENUTO CONTO che, nonostante si tratti di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in considerazione del non rilevante importo economico;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTA la documentazione di offerta presentata dall'affidatario, nonché la dichiarazione sostitutiva con la quale l'affidatario medesimo ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale, documenti tutti allegati al presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione dello smart CIG individuato nel codice alfanumerico ZC226483C0, il cui contributo, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00 risulta pari a € 0, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;

CONSIDERATO che l'importo pari ad € 5.700,00 oltre iva (pari a € 6.954,00 - Iva al 22% compresa) trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2018;

ATTESO che si rende necessario autorizzare la spesa in argomento;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dell'attività avente ad oggetto il "Servizio di prelevamento e macero di materiale documentale giacente presso lo stabile di Verbania ex GDP, via Zara N°23", per ultimarne lo sgombero degli archivi, all'operatore economico: DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl - via A. Farnese n°28 - 00192 Roma (P. iva 12632201005), per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 5.700,00 (€

95,00 per 60 quintali stimati, da validarsi a consuntivo, ed € 6.954,00 IVA inclusa (+ IVA al 22%);

- di autorizzare la spesa complessiva di € 6.954,00, IVA al 22% inclusa, da imputare sul capitolo 5U1.104018.02 dell'esercizio finanziario 2018;
- di confermare quale Responsabile unico del procedimento il dott. Giuseppe Azzara, cui viene conferito mandato per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

Prenotazione n. 2184500313 del 19/12/2018

Il Funzionario addetto alla Contabilità

IL DIRETTORE REGIONALE
Giuseppe Baldino
(firmato in originale)

DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

Area Manageriale Gestione Risorse e Patrimonio Strumentale

**Scarto di circa 115 ml di atti di archivio della Direzione Verbano-Cusio-Ossola e relativa distruzione mediante conferimento alla società Distruzione Documenti Srl, con sede legale in Roma, per il successivo macero.
Proposta di spesa.**

La Direzione Provinciale di V.C.O. ha segnalato la necessità di inviare al macero un quantitativo di circa 115 metri lineari di materiale documentale, per cui la Soprintendenza Archivistica del Lazio ha rilasciato l'autorizzazione allo scarto, come comunicato dalla D.C. Patrimonio e Archivi in data 12/12/2018.

La sopracitata autorizzazione allo scarto, sarà custodita agli Atti della Direzione Provinciale V.C.O.; nel rispetto della normativa vigente, quest'ultima ha contattato il locale Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, ma questo non si è reso disponibile al ritiro del materiale.

Si propone, quindi, l'eliminazione dei documenti mediante conferimento a ditta specializzata che ne garantisca la completa distruzione nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e che al termine delle attività rilasci apposita dichiarazione in proposito.

Sono state interpellate cinque diverse Società specializzate nel Settore, reperite sul ME.PA:

- BATTIONI LOGISTICA Srl – via Tiepolo n°21 – Fontevivo (PR);
- ARCOBALENO Cooperativa Sociale – via P. Veronese n°202 – 10100 Torino;
- STASIS S.a.s. – via Benedettini n°693 – 55100 Lucca;
- IDR Italiana Distruzioni Riservate Srl – via Flaminia Vecchia n°657 – 00191 Roma;
- DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl – via A. Farnese n°28 – 00192 Roma.

Hanno risposto solo la prima e l'ultima del sopracitato elenco, che hanno rispettivamente offerto il prezzo unitario (a quintale), di € 150,00 ed € 95,00 iva esclusa.

Tutto quanto sopra premesso, si propone di affidare il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.

A) del D. Lgs 50 del 18/4/16, alla società DISTRUZIONE DOCUMENTI Srl, con sede legale in Roma – via Farnese 26, partita iva 12632201005, per la spesa di € 95,00 a quintale per i 115 metri lineari, pari a 60 quintali, oltre iva a termini di legge, da corrispondere a consuntivo in relazione agli effettivi quintali prelevati.

Il visto di prenotazione di spesa è il n. 8180-2018-V0271

CIG: ZC226483C0

Il Responsabile
Team gestione servizi, forniture,
contrattualistica e logistica; archivi;
gestione patrimonio strumentale
Giuseppe AZZARA

Il Dirigente Area Gestione Risorse
e Patrimonio Strumentale
D.ssa Antonietta RAGONE

(documento firmato in originale)